

Adolescenti e Giovani alla casa sul pozzo nel 2021

La Casa sul Pozzo come luogo della narrazione della vita. Storie che si costruiscono lentamente con l'accoglienza, l'ascolto, il non giudizio, la non omologazione. La casa e i suoi abitanti dentro questo servizio vitale.

La Casa come terra di frontiera con tante zone d'ombra: come curare le ferite?

I legami relazionali. L'ignoto che si svela e rivela attraverso i giorni vissuti insieme. Tutti ci troviamo dentro e in mezzo. La forte dinamica della "carovana" (ognuno si prende cura dell'altro).

Accompagnare la transizione della vita. Per questo la particolare attenzione all'adolescenza, terra di sconvolgimento e di orientamento.

Quali sono i temi che oggi attraversano la vita degli adolescenti e dei giovani?

Qual è il polso del rapporto con la famiglia?

L'adolescenza come punto nodale che mette in discussione la famiglia adulta; questa, interrogata, come cambia se stessa?

I problemi individuali si affacciano anche nell'area psichica?

La crisi degli adolescenti e dei giovani **dentro la Pandemia**: dare continuità allo stile di vita che esprime presenza, dialogo, simpatia, collaborazione.

Sottolineare il protagonismo degli adolescenti. Mettere in moto strategie personali e collettive e sostenere la continuità.

L'itinerario di questo anno: **È tempo di Ri-partire da fratelli. Prendersi cura dell'altro.** Organizzare una **grammatica della cura** con la dinamica del laboratorio: *imparare facendo*.

La **Moschea** è il nostro vicino, ma non è solo l'istituzione, il complesso fisico e occasionale della gente che la frequenta. Ci dobbiamo toccare in un rapporto di amicizia, di resilienza, di sostegno nei momenti faticosi, di condivisione gioiosa per la fede.

Dobbiamo vivere un quotidiano e alcuni momenti simbolici che mettano in evidenza il rapporto di amicizia e possibilmente fermentare in questo clima il quartiere e la città.

Far crescere un gruppo capace di sensibilizzazione e di farsi carico di alcuni eventi. In questa logica andremo invitando singole persone interessate; sarà interessante contattare anche i giovani che hanno fatto crossing e hanno partecipato ad altre iniziative per aiutarci a scoprire la vocazione storica di ognuno e delle generazioni per la vita della città territorio.

Angela Lupini

“La dimensione dell’umano, come valore che tutti partecipano a riconoscere e a costruire, resta ciò che vi è di più immediatamente disponibile alla buona volontà di ognuno” Paolo Dall’Oglio